



Comunità Montana di Valle Camonica – Breno (Bs)

PROGETTO

**FONDO TERRITORIALE
PER L'EMERGENZA SOCIALE**

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO

Approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva n.76 in data 15.04.2014

A. PREMESSA, FINALITÀ ED AMBITI D'INTERVENTO

La crisi economico-finanziaria ha determinato l'estensione dei fenomeni di impoverimento ad ampi settori di popolazione, non sempre coincidenti con i "vecchi poveri" del passato. Aumentano soprattutto gli italiani, cresce la multi problematicità delle Persone, con storie di vita complesse, di non facile risoluzione, che coinvolgono tutta la famiglia.

Aumentano gli anziani e le Persone in età matura: le difficoltà di pensionati e casalinghe sono ormai una regola, e non più l'eccezione. Si impoveriscono ulteriormente le famiglie immigrate e peggiorano le condizioni di vita degli emarginati gravi, esclusi da un welfare pubblico che fatica ad essere qualcosa in più che residuale.

Povertà oggi è un concetto che si lega sempre più spesso al fenomeno dell'emarginazione, con effetti devastanti sulla vita sociale delle Persone coinvolte, spinte sempre più verso l'esclusione sociale. Il significato legale di esclusione sociale in Italia è definito dalla Legge n. 328, dell'8 novembre 2000 che ha istituito la *Commissione di Indagine sull'Esclusione Sociale - (CIES)*. "Esclusione sociale" significa infatti, dal punto di vista normativo, povertà unita ad emarginazione sociale.

Gli strumenti tradizionali in capo ai Comuni, per la lotta ai fenomeni di esclusione sociale, sono spesso dispersivi per finalità e target e sono caratterizzati da un'assoluta prevalenza dei trasferimenti monetari sui servizi di sostegno, con il continuo rischio di perpetuare così interventi pubblici non universalistici né egualitari.

Il presente regolamento, che istituisce in forma sperimentale il "**Fondo Territoriale per l'Emergenza Sociale**", vuole superare le forme di assistenzialismo tipiche dei trasferimenti monetari, sperimentando invece programmi di inserimento e promozione sociale, creando quindi una combinazione positiva e funzionale tra erogazioni monetarie e servizi.

Nello specifico, il fondo prevederà interventi diversificati, attraverso l'attivazione di una **NOTE EMERGENZA**, costruita partendo da un piano di azione individualizzato per ogni beneficiario, definito dall'Assistente Sociale, in collaborazione con l'eventuale referente dell'erogatore delle prestazioni previste.

B. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I soggetti destinatari della dote sono i Cittadini residenti nei Comuni del Distretto Valle Camonica-Sebino, che per motivi sociali o di congiuntura economica, si trovino a rischio di esclusione sociale con conseguente difficoltà o incapacità temporanea a rispondere alle necessità primarie della vita quotidiana (vitto, alloggio, pagamento affitto, utenze). I beneficiari degli interventi dovranno essere Persone la cui situazione non sia connotata da cronicità e lunga dipendenza da interventi socio-assistenziali e l'aiuto erogato, sarà finalizzato a sostenere il singolo e/o il nucleo in temporanea ed urgente difficoltà, stimolando al contempo l'assunzione di responsabilità e l'autodeterminazione. Sono inoltre esclusi dal presente regolamento i cittadini per i quali sia necessaria l'attivazione di una presa in carico da parte del sistema sanitario (psichiatrici, tossicodipendenti, ecc...). Gli interventi di cui al presente regolamento vengono previsti anche nei confronti dei cittadini non residenti, esclusivamente per prestazioni d'emergenza definite non differibili, una volta valutata da parte dell'Assistente Sociale del Comune richiedente, l'impossibilità di orientarli tempestivamente verso i servizi di riferimento.

C. NATURA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Il regolamento prevede una presa in carico globale della Persona, attraverso la costruzione di un progetto individualizzato e la successiva erogazione di una dote denominata DOTE EMERGENZA. La "dote emergenza" è uno strumento flessibile e modulabile sulle esigenze del richiedente (pagamento canoni di locazione, utenze, caparra per la stipula di un contratto di locazione....) l'Assistente Sociale comunale è chiamata infatti a formulare per ogni richiesta un Progetto individualizzato che permetta un uso appropriato, efficiente ed efficace del contributo erogabile, sulla base delle esigenze contingenti della persona/nucleo ma con uno sguardo verso la prosecuzione e/o gestione della situazione. La dote emergenza si compone attraverso la definizione di un mix di interventi di diversa natura: socio-economica, alimentare, educativa, assistenziale e di accoglienza. Gli interventi previsti sono diversificati ed elencabili a titolo di esempio come di seguito:

- **CONTRIBUTO PER CANONE DI LOCAZIONE APPARTAMENTO**
- **INSERIMENTO IN COMUNITA' RESIDENZIALE**
- **ALTRE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA (DORMITORI, ETC...)**
- **ATTIVAZIONE BUONO ALIMENTI**
- **PAGAMENTO UTENZE DOMESTICHE**
- **INTERVENTO ECONOMICO DI SOSTEGNO AL REDDITO (a copertura di spese rendicontabili)**
- **INTERVENTO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA**
- **ALTRE TIPOLOGIE D'INTERVENTO**

D. DOTE EMERGENZA: COMPOSIZIONE ECONOMICA E LIMITI DI EROGAZIONE

La "dote emergenza" si determina in parte da Fondi messi a disposizione dalla Comunità Montana di Valle Camonica ed in parte da una compartecipazione del Comune richiedente l'intervento.

Nello specifico per ogni singolo beneficiario vengono previste diverse tipologie d'intervento con sistemi di copertura del costo diversificati nelle tre seguenti modalità:

- a) interventi d'emergenza a totale carico del fondo: inserimento in pronto intervento/comunità, per i soli primi 15 giorni di accesso e per un costo totale massimo di € 750,00 (costo unitario max € 50,00 per 15 gg);
- b) interventi compartecipati dal Fondo, per una percentuale massima del 80% e per il restante 20% da parte del Comune di invio della richiesta;
- c) interventi d'emergenza a totale carico del fondo per Persone non residenti nei Comuni del Distretto Valle Camonica -Sebino: per tali destinatari non viene prevista l'erogazione della dote così come definita dal presente regolamento, vengono invece previste esclusivamente prestazioni d'emergenza non differibili, per i soli primi 15 giorni di accesso e per un costo totale massimo di € 750,00 (costo unitario max € 50,00 per 15 gg). Tali prestazioni sono a totale carico del fondo, fatta salva la possibilità da parte del Comune richiedente di rivalersi, per il recupero delle spese sostenute, sul Comune di residenza del beneficiario, rinunciando in tal caso al beneficio previsto dal fondo.

L'importo massimo della dote per il singolo beneficiario è di € 3.750,00 e nel caso di un nucleo familiare viene prevista una maggiorazione del contributo pari ad € 750,00 per ogni membro successivo al primo, fino ad un massimo di € 7.500,00 per nucleo.

L'accoglienza in strutture residenziali (quali le Comunità o i Centri Pronta Accoglienza) avrà una durata massima di 15 gg (coperti interamente dal fondo senza compartecipazione del Comune richiedente) eventualmente prorogabili, per motivi strettamente indispensabili, di altri 15 giorni con la compartecipazione del 20% a carico del Comune richiedente; per tale intervento può essere impegnato un massimo del 50% dell'importo complessivo della dote.

Nel caso il beneficiario sia una donna in stato di gravidanza o con figlio/i a carico in età inferiore ai 3 mesi i termini di cui sopra sono derogabili, nei limiti dell'importo della dote e fatta salva la prevista compartecipazione del 20% a carico del Comune a partire dal 16° giorno di inserimento.

L'intervento economico di sostegno al reddito dovrà coprire spese effettivamente sostenute e rendicontabili con adeguata documentazione giustificativa.

NOTE SINGOLO BENEFICIARIO: MAX € 3.750,00

COMPARTICIPAZIONE
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
€ 3.000,00 (80%)

COMPARTICIPAZIONE
COMUNE
€ 750,00 (20%)

NOTE NUCLEO FAMILIARE: MAX € 7.500,00

COMPARTICIPAZIONE
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
€ 6.000,00 (80%)

COMPARTICIPAZIONE
COMUNE
€ 1.500,00 (20%)

E. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI ACCESSO AL FONDO

Il fondo territoriale viene istituito in seno alla Comunità Montana di Valle Camonica. Compete ai Comuni del Distretto Valle Camonica – Sebino, per il tramite del Servizio Sociale Professionale, la gestione degli interventi di emergenza rivolti a Persone a rischio di esclusione sociale. L'Assistente Sociale è il principale referente del caso e si occupa della stesura del progetto educativo individualizzato e della successiva composizione degli interventi componenti la DOTE EMERGENZA. A seguito della progettazione, il Comune invia alla Comunità Montana di Valle Camonica la richiesta di accesso al fondo (Allegato A), corredata della necessaria documentazione (Allegato B). La richiesta viene poi trasmessa dalla Comunità Montana all'Azienda Territoriale per la valutazione di appropriatezza dell'intervento richiesto, la quale vista l'istanza e restituisce tutta la documentazione alla Comunità Montana, che ne approva l'avvio attraverso lo stanziamento delle risorse e comunica al Comune coinvolto l'esito della procedura (vedi Tabella seguente).



F. AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE

Sono riconosciute le prestazioni di cui al punto C, considerate le citate esclusioni, relative ai **progetti educativi attivati dal giorno 01 gennaio 2014.**

G. DOTAZIONE E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL FONDO TERRITORIALE

FONTE DI ENTRATA	IMPORTO
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013	€ 80.000,00
<i>DGR X/974 del 22.11.2013</i>	

H. LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

Ai fini della liquidazione del contributo il Comune invia alla Comunità Montana di Valle Camonica, entro 30 giorni dalla chiusura dell'intervento, formale richiesta alla quale dovrà essere allegata:

- a) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C);
- b) Copia delle fatture/note di addebito/altro;
- c) Copia quietanze di pagamento.

Verranno riconosciuti solo gli interventi autorizzati (vedi punto E).